



Notiziario di informazione sul Documento Unico di Programmazione 2000/2006 della Regione Toscana

Spedizione in abb. postale, art. 2 comma 20c L.662/96 - Firenze  
Numero speciale 1 di "Toscana Notizie" n°5 del 15 aprile 2002

I.P.

## Un miliardo di euro per lo sviluppo Toscani, preparatevi a fare il salto

■ I segnali di ripresa che si registrano in Toscana, dopo i rallentamenti provocati dai tragici eventi dell'11 settembre, confermano ancora una volta la **vitalità del sistema economico della nostra regione**.

Quando parlo di vitalità, di dinamismo imprenditoriale, ho in mente il gran numero di piccole e medie aziende che rappresentano la vera ricchezza del sistema toscano. Non solo ricchezza economica ma anche patrimonio di creatività e insieme capacità di **inire tradizione e innovazione**. Lo sforzo di questi anni è essere all'altezza delle sfide della competizione internazionale.

Abbiamo tante carte da giocare. La qualità è certamente la carta più importante e la Toscana potrà conservare una posizione di primo piano se sarà capace non solo di far crescere l'economia, ma di **umentare la qualità dello sviluppo**.

La Regione sta lavorando per favorire questo percorso. Il Piano Regionale di Sviluppo, in fase di elaborazione, fa della qualità un caposaldo delle politiche della Giunta.

Anche i contributi pubblici, disponibili con il **programma del Docup 2000-2006**, vanno in questa direzione e offrono molteplici opportunità di sostegno agli investimenti delle imprese e per la realizzazione di infrastrutture e di opere pubbliche.

Abbiamo un miliardo di euro di contributi per i privati, gli enti pubblici e le associazioni non-profit. Quattro anni di incentivi per la nostra economia.

La Toscana cresce e sono convinto che i suoi imprenditori e i suoi amministratori sapranno **cogliere queste opportunità**.

Il primo invito lo rivolgo a tutti i pro-

tagonisti del sistema imprenditoriale: artigiani, commercianti, titolari di piccole e medie aziende industriali, cooperative e turistiche. Il Docup è un'occasione importante **per fare progetti**, per ampliare, innovare e qualificare la vostra attività.

Presentate la domanda per concorrere all'assegnazione dei contributi, che rendono più favorevoli i vostri investimenti.

Mi rivolgo anche ai privati cittadini, alle donne e ai giovani. Sono tanti, singolarmente o in società, che vorrebbero realizzare un'idea imprenditoriale. Il Docup finanzia anche i **progetti per costituire nuove imprese**.

Il terzo invito è per i Comuni, le Amministrazioni provinciali, gli altri enti pubblici, le associazioni

non-profit e il Volontariato.



Buona parte dei fondi del Docup è destinata alla realizzazione di **opere pubbliche** e progetti infrastrutturali. Molti progetti sono già stati presentati, ci sarà una selezione.

Si tratta di interventi rivolti al contenimento delle emergenze ambientali, alla salvaguardia del territorio e alla creazione di infrastrutture e servizi per le attività economiche che favoriscono un processo di

crescita sostenibile e qualificata.

Occorre presentare i progetti esecutivi e realizzarli nei tempi più rapidi possibili.

La Toscana ha dunque un'importante opportunità. E' necessario ora che si attivi la capacità di progettare e di fare dei privati e degli Enti pubblici.

**Claudio Martini**  
Presidente della Regione Toscana

## Ecco il Docup 2000-2006

■ Docup è il Documento Unico di Programmazione attraverso il quale la Regione Toscana utilizza i fondi europei. Con il piano 2000-2006 l'Unione Europea ha assegnato alla Toscana un miliardo di euro. Questi finanziamenti sono destinati ai progetti di rilancio e sviluppo delle zone industriali in fase di riconversione, delle zone rurali in declino e delle aree urbane in difficoltà.

Possono chiedere i contributi imprenditori privati e soggetti pubblici: piccole e medie imprese industriali, artigiane, del turismo, del commercio e dei servizi, Comuni, Province e loro Consorzi, Spa a capitale pubblico, aziende municipalizzate, associazioni non-profit e associazioni del Volontariato.

Tutte le province sono interessate dai contributi del Programma ma non tutti i comuni. Gli aiuti sono consistenti nelle aree Obiettivo 2, ridotti, invece, nelle aree phasing-out (sostegno transitorio).

Con il Docup 2000-2006 la Regione Toscana intende offrire risposte concrete anche alle fasce sociali più deboli. Contributi e finanziamenti agevolati vengono concessi alle donne e ai giovani under 35 che si impegnano ad avviare una nuova impresa.

### I BANDI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

Per concorrere all'assegnazione dei contributi del Docup occorre consultare i bandi dove si trovano tutte le indicazioni relative all'entità dell'aiuto, alla modulistica e alla presentazione delle domande. Sono già stati pubblicati i bandi che interessano:

- IMPRESE ARTIGIANE
- IMPRESE TURISTICHE
- IMPRESE COMMERCIALI
- PMI INDUSTRIALI
- IMPRESE FEMMINILI
- IMPRESE CHE OFFRONO SERVIZI ALLA FAMIGLIA

A pagina 7 tutte le informazioni

Questa Newsletter, stampata e diffusa in 250.000 copie, verrà pubblicata periodicamente per informare e aggiornare sul Programma di aiuti finanziari.



■ Una spinta all'economia, in alto la qualità. Questa la strategia che guida il Docup Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Toscana.

**D. Perché la Regione ha messo in primo piano la qualità nelle politiche e negli interventi rivolti all'economia? Lo chiediamo all'assessore alle attività produttive Ambrogio Brenna.**

R. Qualità e innovazione è il binomio trainante dell'idea di sviluppo della Toscana. Noi siamo per uno sviluppo compatibile con l'ambiente, attento

alla tutela della salute e al rispetto dei diritti dei lavoratori. Uno sviluppo legato strettamente alle specificità e peculiarità dei suoi sistemi economici locali, sensibile alle nuove istanze dei consumatori. Se vogliamo restare competitivi sul mercato globale dobbiamo essere consapevoli del fatto che il nostro sistema produttivo non può puntare solo sui fattori quantitativi ma anche e soprattutto su quelli qualitativi. Dobbiamo accentuare gli elementi di innovazione in tutti i campi, accelerare i processi di ricerca e di trasferimento tecnologico al

## L'assessore Ambrogio Brenna Con il Docup si cresce in qualità

sistema produttivo, fare attenzione non solo al cosa ma anche al come si produce. I contributi del Docup aiutano la crescita delle imprese in questa direzione.

**D. Impiegare tutte le risorse finanziarie del Docup e utilizzarle per far crescere la qualità dello sviluppo toscano, sono due obiettivi ambiziosi. E' ragionevole pensare di raggiungerli?**

R. La Toscana ha dato ripetutamente prove di capacità, il suo spirito intraprendente mi fa guardare con ottimismo al futuro. Dal 31 dicembre 2006 saremo fuori dalle zone europee interessate a queste forme di aiuto. Sarebbe un errore imperdonabile se ci accorgessimo, solo a quella data, di avere ancora un dif-

ferenziale competitivo da colmare. In questi anni dobbiamo perciò fare un uso intelligente delle risorse ingenti di cui ancora disponiamo. Come? Attraverso investimenti durevoli, progetti che tengano conto della necessità di incrementare la nostra rete infrastrutturale, dai trasporti alla viabilità fino ai servizi per le imprese, all'information and communication technology. Più forte è la dotazione infrastrutturale più facile sarà posizionarci sulle fasce più avanzate dello sviluppo.

Tutto questo si concretizza, attraverso le misure del Docup, in una precisa categoria di interventi che possono essere realizzati da enti locali, Spa a capitale pubblico, municipalizzate e associazioni non-profit. Particolarmente importanti anche i progetti per l'ambiente e lo sviluppo

## Il ruolo dei territori

■ La Regione Toscana, nella gestione ormai ultradecennale dei Fondi Strutturali, ha rispecchiato e spesso anticipato l'evoluzione delle relazioni tra i diversi soggetti del territorio regionale, coinvolti in una concertazione che ha visto crescere il ruolo degli Enti e delle istituzioni locali nelle varie fasi della programmazione delle politiche comunitarie.

Si è così rafforzata la cosiddetta "programmazione dal basso", che si pone come obiettivo lo sviluppo dei sistemi locali, nei quali si esprime la vicenda umana, sociale ed economica di un territorio.

Ed è in quest'ottica che si colloca il percorso della Regione con i territori nelle fasi di programmazione e poi di gestione dei fondi del nuovo Docup. Nella prima fase, aver identificato nelle Province la sede della concertazione locale fra i livelli istituzionali e le componenti economiche e sociali contestuali ha consentito di cogliere due importanti obiettivi: la mappatura delle aree obiettivo 2 e phasing-out, dove si è registrata la partecipazione solidale tra i territori, e la produzione, da parte di ciascuna Provincia, di un documento di analisi degli effetti delle precedenti politiche, degli elementi di forza e di debolezza, identificando strategie e linee di intervento.

Nella successiva fase, che va dalla ricevibilità del Docup alla sua approvazione da parte della Commissione Europea, la partecipazione delle Province alle attività che hanno portato alla stesura del Complemento di

## Programmazione e gestione del Docup con la Regione Toscana

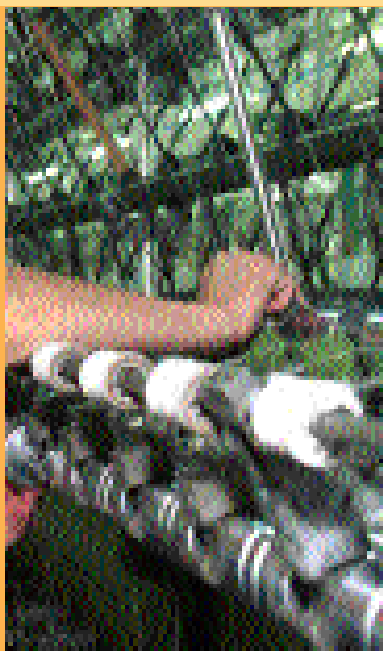
programmazione è stata caratterizzata dalla costituzione di un gruppo di lavoro interprovinciale, che ha interagito con le strutture regionali e ha prodotto anche un significativo rafforzamento nelle relazioni tra i territori interessati al Docup.

Risultato di queste relazioni è la produzione del documento che propone una serie di osservazioni sull'attuazione di assi e misure, individua e conferma lo strumento del PISL (Piano Integrato di Sviluppo Locale) come modalità per l'attuazione di politiche integrate e concertate.

Altro effetto positivo è che la concertazione locale ha consentito alle Province di definire e presentare alla Regione un consistente "Parco Progetti" di investimenti pubblici infrastrutturali, che documenta bene la capacità di mobilitazione delle risorse locali nei confronti di questa opportunità.

Tutto ciò consapevole che gli obiettivi di sviluppo dei territori dovranno congiuntamente concorrere al superamento degli svantaggi competitivi tra la nostra Regione e i più avanzati contesti europei, puntando su innovazione e qualità: tale recupero è strettamente correlato alla necessità di colmare le disparità che attualmente esistono all'interno dei territori regionali.

Il Docup della Regione Toscana, strumento unitario per lo sviluppo locale, può costituire l'occasione per cogliere definitivamente tale obiettivo.



## Idee e progetti costruiti dal basso

■ Partenariato è una delle parole chiave del Docup. Il programma di aiuti agli investimenti per gli anni 2000-2006 è stato messo a punto al termine di un confronto che ha visto la partecipazione degli enti pubblici, delle categorie economiche e di molte associazioni non-profit.

Una partecipazione molto ampia. La Giunta regionale ha scelto un metodo di concertazione molto aperto e in grado di valorizzare il contributo di tutti i soggetti. Per la prima volta è stato adottato anche il criterio della concertazione interna coinvolgendo i vari Servizi e Dipartimenti responsabili delle misure del Docup. Questo il senso del partenariato: la partecipazione

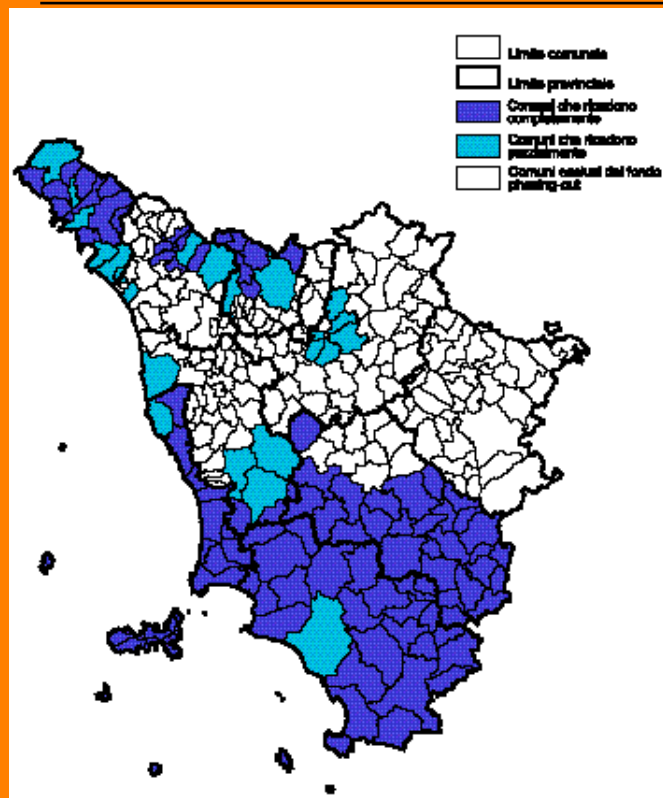
delle rappresentanze delle imprese e delle amministrazioni pubbliche locali alle scelte per la definizione delle misure del Docup e al controllo del programma.

Le categorie economiche (le associazioni delle imprese industriali, degli artigiani, degli operatori del commercio, e del turismo), le associazioni non-profit, tra cui quelle del settore ambientale e gli enti pubblici, hanno un ruolo primario nella definizione del programma. Un ruolo altrettanto importante è quello che svolgono gli organismi intermedi: Fidi Toscana, Artigiancredito, Mediocredito Centrale, l'Agenzia per la promozione economica (Apet) e l'Agenzia per la protezione ambientale (Arpat). Questi enti

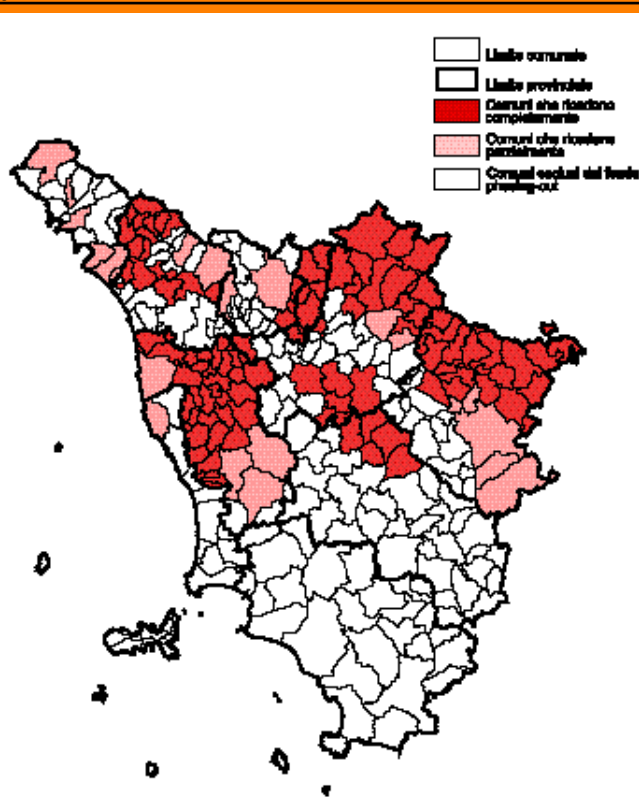
hanno il compito di gestire le procedure per l'erogazione dei contributi e dei finanziamenti agevolati.

Ai loro sportelli devono essere presentate le domande.

Associazioni di categoria ed organismi intermedi forniscono anche tutte le informazioni riguardo alle misure di loro competenza. A tale proposito sono state stipulate apposite convenzioni. Le associazioni si sono attivate per organizzare sportelli informativi sul Docup presso le loro sedi regionali e provinciali. In alcuni casi il servizio è già operativo, in altri casi è in fase di allestimento. Informazioni, infine, anche tramite le pubblicazioni periodiche che ogni organizzazione invia ai propri associati.



Obiettivo 2



## obiettivo 2

Aree Obiettivo 2 sono quelle con problemi strutturali interessate da processi di riconversione economica e sociale.

Queste aree sono dotate di rilevanti contributi pubblici.

Le aree Obiettivo 2 sono classificate in termini di: zone rurali, nelle quali il motore di sviluppo è rappresentato da una forte specializzazione agricola e da attività terziarie e turistiche; zone urbane con attività terziarie che interessano i comuni della provincia di Firenze; zone costiere (Livorno, Massa Carrara, Pisa e Grosseto) caratterizzate dal turismo, attività terziarie e industria; infine zone con una netta prevalenza di piccole e medie imprese (alcuni comuni della provincia di Livorno, di Massa Carrara, di Pisa e due comuni della provincia di Siena) dove lo sviluppo è basato sulla specializzazione in settori dell'industria leggera e nelle attività terziarie.

## Le aree interessate dal programma

Le diverse forme di aiuto previste dal programma del Docup interessano più del 40% della superficie della Toscana e più della metà della popolazione regionale. Seppur in misura diversa tutte le dieci province rientrano nel programma. Alcuni comuni sono inseriti nelle aree Obiettivo 2, altri nelle aree phasing-out, ma ci sono anche diversi comuni per i quali non è prevista nessuna forma di aiuto.

Una delle principali condizioni per accedere ai contributi è questa: l'impresa per la quale si chiedono gli aiuti deve operare nelle aree interessate dal Programma, mentre il suo titolare può avere la residenza indifferentemente in uno degli stati membri dell'Unione europea.

**Arezzo:** il Docup interessa il 35% della popolazione provinciale e il relativo territorio è interamente phasing-out;

**Firenze:** gli aiuti interessano il 21% della popolazione provinciale (il 18% risiede in aree phasing-out e solo il 3% in area Obiettivo 2);

**Grosseto:** poco meno dell'80% la popolazione interessata e il relativo territorio è tutto in area Obiettivo 2;

**Livorno:** il Docup interessa l'82% della popolazione;

il relativo territorio è totalmente in area Obiettivo 2 esclusa una piccola zona della città di Livorno che è in phasing-out;

**Lucca:** la popolazione interessata dal Docup, rispetto alla popolazione complessiva della provincia, si trova per il 9% in area Obiettivo 2 e per il 15% in phasing-out;

**Massa Carrara:** la popolazione della provincia di Massa Carrara è interamente interessata dal Docup e si trova per l'86% in area Obiettivo 2 mentre la restante parte è in phasing-out;

**Pisa:** quasi tutta la popolazione provinciale, 93%, è interessata; l'area è quasi totalmente in phasing-out ad eccezione di una piccolissima zona, 5%, che è in Obiettivo 2;

**Pistoia:** il 23% della popolazione provinciale è interessata dal Docup; di questa il 17% si trova in phasing-out e il 6% in area Obiettivo 2;

**Prato:** l'intera provincia di Prato è interessata dal Docup e si trova tutta in phasing-out;

**Siena:** la popolazione della provincia di Siena si trova per il 52% in area Obiettivo 2 e per il 5% in phasing-out.

## phasing-out

Aree phasing-out sono quelle in cui è più avanti il processo di riconversione economica e sociale. In queste aree viene adottato il criterio del sostegno transitorio che ha lo scopo di evitare l'interruzione improvvisa degli aiuti e di consolidare i risultati raggiunti in precedenza. I contributi sono comunque meno rilevanti di quelli previsti per le aree Obiettivo 2. Gli aiuti sono decrescenti negli anni e termineranno nel 2005.

Le aree in phasing-out si caratterizzano per la vocazione rurale di alcuni comuni nelle provincie di Arezzo, Firenze, Lucca, Siena e Pisa. La restante parte delle aree in phasing-out è interessata dalla forte presenza di piccole e medie imprese.



# aiuti agli investimenti delle imprese

## PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI

**INVESTIMENTI:** vengono concessi aiuti ai progetti per l'acquisto di terreni, immobili, macchinari, impianti, nuove tecnologie, risanamenti ambientali, per interventi di ristrutturazione e riconversione e per il trasferimento dell'attività produttiva in altre aree. Finanziamenti anche alla ricerca industriale e precompetitiva, la qualificazione e la promozione dei prodotti, l'internazionalizzazione, la messa a norma per la tutela della salute e l'acquisizione di consulenze e servizi per conseguire le certificazioni di qualità, ambientali e di responsabilità sociale.

**CONTRIBUTI:** sono previsti contributi in varie forme; in alcuni casi gli aiuti del Docup si agganciano a leggi nazionali. Vengono concesse agevolazioni in conto interessi e in conto capitale, nella forma di bonus fiscali e crediti di imposta oppure contributi a fondo perduto.

## TURISMO

**INVESTIMENTI:** possono concorrere all'assegnazione dei contributi piccole e medie imprese, singole o associate, anche di nuova costituzione, che realizzano investimenti nel settore del turismo e nelle attività rivolte ai servizi e alle attrezzature complementari al turismo. Sono finanziati progetti per la qualificazione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la realizzazione di strutture turistico-ricettive (alberghi, pensioni, campeggi, ecc.) nonché per l'adeguamento e la realizzazione di infrastrutture, attrezzature e impianti (a fune, di innevamento artificiale, messa in sicurezza delle piste, ecc.).

**CONTRIBUTI:** gli investimenti possono usufruire di un contributo in conto interessi.

## SERVIZI ALLA FAMIGLIA

**INVESTIMENTI:** il programma finanzia i progetti per il consolidamento e la creazione di piccole e medie imprese che offrono servizi di sostegno alla famiglia (baby parking, assistenza agli anziani, ludoteche, palestre, centri ricreativi, ecc.).

**CONTRIBUTI:** vengono concessi contributi in conto capitale nella misura massima del 50% delle spese di investimento ritenute ammissibili.

## ARTIGIANATO

**INVESTIMENTI:** finanziamenti ai progetti delle imprese artigiane per la creazione o l'ampliamento delle attività produttive, l'innovazione tecnologica, la ricollocazione in altre aree, il potenziamento delle imprese di sub-fornitura, l'acquisto di immobili e impianti, l'internazionalizzazione, la promozione dei prodotti, i risanamenti ambientali, la sicurezza sui luoghi di lavoro e l'acquisizione delle consulenze per il conseguimento delle certificazioni.

**CONTRIBUTI:** la misura 1.2. del Docup prevede aiuti rimborsabili a tasso zero fino ad un massimo del 40% dell'investimento nelle aree phasing-out e del 60% nelle aree Obiettivo 2.

## COMMERCIO

**INVESTIMENTI:** aiuti ai progetti di piccole e medie imprese e di pubblici esercizi che favoriscono i processi di ristrutturazione, liberalizzazione e innovazione. Finanziamenti per ampliamento, recupero e restauro delle sedi aziendali, per l'adeguamento delle normative in materia igienico-sanitaria e sicurezza nei luoghi di lavoro, per l'acquisto di immobili, terreni, macchinari, impianti e attrezzature, di software, tecnologie e consulenze.

**CONTRIBUTI:** agevolazioni nella forma di contributi in conto interessi; investimento massimo ammissibile 5 milioni di euro.

# docup

## DONNE

**NUOVE IMPRESE:** la misura 1.6. del Docup contiene un'azione dedicata specificatamente all'imprenditoria femminile (azione 1.6.2.). Le donne che intendono avviare una nuova impresa nei settori dell'industria, dell'artigianato, del turismo, del commercio e dei servizi possono concorrere all'assegnazione dei contributi. Vengono concessi aiuti ai progetti ammessi dai bandi della Legge 215/92 e del DPR 314/2000, ai progetti per la creazione di imprese che offrono servizi di sostegno alla famiglia, alle iniziative per l'avvio di attività o per l'acquisizione di attività preesistenti, all'acquisizione di servizi (innovazione organizzativa, ricerche di mercato) e alla realizzazione di progetti aziendali innovativi.

**CONTRIBUTI:** vengono concessi contributi in conto capitale nella misura massima del 50%.

## GIOVANI

**NUOVE IMPRESE:** i giovani di età inferiore ai 35 anni che intendono avviare una nuova impresa nei settori dell'industria, dell'artigianato, del turismo, del commercio e dei servizi possono concorrere all'assegnazione dei contributi previsti da una specifica azione del Docup (azione 1.6.3.). Possono accedere ai finanziamenti i progetti ammessi dai bandi pubblici previsti dalla Legge Regionale 27/93.

Sono concessi aiuti alle spese per impianti, attrezzature, macchinari, software, brevetti, progettazione lavori, piani di impresa e servizi innovativi.

**CONTRIBUTI:** alle nuove imprese di giovani, costituite in aree Ob.2, autorizzate e finanziate dalla Legge Regionale 27/93, sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo, pari al 10% delle spese di investimento ritenute ammissibili.

# finanziamenti ai progetti pubblici

## DIFESA DEL SUOLO

Finanziamento di opere e di interventi per la difesa del suolo e la sicurezza idraulica. Possono concorrere all'assegnazione dei contributi Enti locali, Consorzi di bonifica, Enti parco nazionali e regionali, Università ed Enti di ricerca. E' prevista la realizzazione di opere per la prevenzione del rischio idraulico (rischio di alluvione), del rischio idrogeologico (rischio di frane) e per ridurre l'erosione della costa marina.

Hanno la priorità i progetti che fanno ricorso a soluzioni di ingegneria naturalistica e che favoriscono la biodiversità.

## RACCOLTA E TRATTAMENTO RIFIUTI

Finanziamenti agli impianti per lo stoccaggio, il trattamento e il riutilizzo dei rifiuti urbani e industriali. I contributi vengono assegnati ai progetti presentati da enti locali, aziende municipalizzate, società e consorzi a maggioranza pubblica o in regime di concessione, imprese e consorzi di imprese private.

## DEPURATORI E ACQUEDOTTI INDUSTRIALI

Contributi a enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Province), consorzi misti a maggioranza pubblica e a società di gestione senza fini di lucro, per la realizzazione di impianti di depurazione a servizio delle aree industriali e di acquedotti industriali per il riuso dei reflui.

## PARCHI E AREE PROTETTE

I contributi vengono concessi agli Enti parco nazionali e regionali, alle Province competenti per parchi, riserve naturali, tutela degli habitat e delle specie selvatiche e ai Comuni competenti per aree naturali protette di interesse locale.

Finanziamenti per realizzare progetti e interventi nelle aree protette e nei siti della rete ecologica regionale con l'obiettivo di salvaguardare e valorizzare l'ambiente naturale e nello stesso tempo sviluppare l'economia e creare nuova occupazione.

## BONIFICHE SITI DEGRADATI

Contributi a Enti locali, aziende municipalizzate, società e consorzi a maggioranza pubblica, società private, imprese e consorzi di imprese che realizzano progetti per il recupero e la bonifica di aree inquinate da attività industriali, da discariche dei rifiuti e da attività minerarie.

## SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Gli aiuti finanziari previsti dalla misura 2.8. del Docup favoriscono la creazione di una nuova rete di servizi (per le imprese, per le amministrazioni pubbliche e per tutto il territorio toscano) che fanno ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione: servizi telematici per l'ambiente, la meteorologia, il rischio sismico e servizi di rete per le piccole medie imprese. Contributi agli Enti pubblici, alle Associazioni non-profit, ai Consorzi misti e alle imprese private.

## NUOVE TECNOLOGIE PER LE IMPRESE

Finanziamenti ai progetti che favoriscono la diffusione dei processi di innovazione tecnologica nel sistema delle piccole e medie imprese e negli Enti pubblici facendo ricorso alle competenze dei poli scientifici diffusi sul territorio toscano.

Possono accedere ai contributi network formalizzati o informali tra Enti pubblici, Centri di assistenza tecnica (CAT), società di ricerca per l'innovazione, associazioni di categoria, imprese e consorzi di imprese.

## INFRASTRUTTURE PER LA CULTURA

La misura 2.2. del Docup finanzia progetti che creano infrastrutture e servizi per rendere fruibile il patrimonio dei beni culturali ad un numero sempre più alto di cittadini. Obiettivo primario è il potenziamento del sistema regionale integrato per la didattica e la documentazione relativamente ai beni ambientali e culturali.

Possono accedere ai contributi Enti locali, associazioni, fondazioni e società costituite e partecipate da/fra Enti locali, Enti religiosi e morali; per alcuni interventi anche privati e imprese.

## INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Enti pubblici e società per azioni a prevalente capitale pubblico possono concorrere all'assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti che hanno come obiettivo quello di dotare i principali centri di traffico della Toscana delle strutture idonee alla razionalizzazione e all'incremento dei trasporti.

Gli interventi che verranno realizzati puntano ad aumentare il trasporto merci e passeggeri. Prioritarie le opere pubbliche per la realizzazione e il completamento di infrastrutture portuali, intermodali e di navigazione interna.

## RISPARMIO ENERGETICO

Il Docup sostiene progetti e interventi per l'ottimizzazione dei consumi energetici e per sviluppare il sistema delle fonti rinnovabili di energia. Sono ammessi a finanziamento i progetti per centrali idroelettriche di piccola - media potenza, progetti per parchi eolici, solari, centrali elettriche e termiche alimentate da biomasse, progetti di teleriscaldamento e cogenerazione.

Possono chiedere i contributi Enti locali e loro associazioni, società, imprese e consorzi di imprese.

## INFRASTRUTTURE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE, TURISMO E COMMERCIO

Enti locali, Consorzi misti a maggioranza pubblica, Enti pubblici di ricerca, privati singoli o associati che operano senza finalità di lucro possono concorrere all'assegnazione dei contributi per i progetti che realizzano infrastrutture per l'industria, l'artigianato, il turismo, il commercio e i servizi: aree per nuovi insediamenti produttivi, aree per fiere e mostre, opere per la qualificazione dell'offerta turistica e della rete commerciale.

up



## 180 progetti per qualificare il territorio

■ Oltre la metà degli aiuti finanziari del Docup sono destinati alle opere pubbliche e alle infrastrutture.

Ammontano a 580 milioni di euro i contributi con i quali vengono cofinanziati i diversi progetti realizzati da enti pubblici e loro associazioni, da consorzi misti a maggioranza pubblica e da consorzi non-profit formati da associazioni senza fine di lucro.

In alcuni casi anche imprese private o associazioni di imprese possono concorrere all'assegnazione di contributi per interventi infrastrutturali.

Con i finanziamenti disponibili è prevista la realizzazione di 160-180 progetti.

La strategia del Docup poggia su due linee di intervento: da una parte aiuti ai privati con l'obiettivo di sviluppare e rafforzare il sistema delle imprese e dall'altra finanziamenti ai progetti infrastrutturali con l'obiettivo di qualificare il territorio, contenere le emergenze ambientali e mantenere una situazione di equilibrio tra le esigenze dello sviluppo economico e l'ambiente. Con la realizzazione dei progetti si punta ad aumentare servizi e infrastrutture necessarie al rafforzamento e all'innovazione delle imprese e nello stesso tempo a creare le condizioni per favorire uno sviluppo sostenibile.

Rientrano in quest'ottica tutte le misure contenute nell'Asse 3 del Docup (Ambiente), tutte le misure dell'Asse 2 (Qualificazione territoriale) e la misura 1.7 dell'Asse 1 (Sviluppo e rafforzamento delle imprese).

In primo piano ci sono gli interventi per le infrastrutture di servizio all'economia: trasporti, viabilità, porti e interporti, aree per insediamenti produttivi, qualificazione dell'offerta turistica, innovazione del sistema distributivo con la creazione dei centri commerciali naturali e

la rivitalizzazione degli esercizi di vicinato, marketing territoriale.

Significativi gli aiuti per le infrastrutture sociali e per i servizi della formazione professionale e dell'impiego, mentre assume un valore strategico la misura 2.8 del Docup che prevede azioni a sostegno della società dell'informazione (reti telematiche, servizi informativi e telematici per il territorio e l'ambiente, sistema regionale di servizi telematici e di comunicazione per le piccole e medie imprese).

Buona parte del "Parco Progetti" prevede la realizzazione di infrastrutture per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Si tratta di interventi per il risparmio energetico, la gestione delle acque industriali, la depurazione, il recupero dei siti degradati, il recupero e il trattamento dei rifiuti urbani e speciali, la difesa del suolo e delle biodiversità, lo sviluppo dei parchi e delle aree protette.

Complessivamente sono state presentate alla Regione 2.100 schede-progetto. L'esame della documentazione è stata condotta dai funzionari regionali competenti per materia in collaborazione con le Amministrazioni provinciali.

"Nella prima settimana di aprile - dice Roberto Caioli, dirigente del Servizio Programmi Comunitari e Autorità di gestione del Docup - è terminata la prima fase della selezione. Adesso le Province raccolgono documentazione integrativa.

E' ragionevole pensare che la graduatoria definitiva sarà pronta per la fine di giugno. Subito dopo saranno concessi i primi finanziamenti.

Le modalità per la presentazione dei progetti relativi al secondo biennio del Docup saranno decise dalla Giunta regionale nei mesi di settembre-ottobre".

## I grandi numeri del Docup

1 miliardo di euro contributi pubblici

6 miliardi di euro investimenti attivati

226 milioni di euro aiuti alle PMI industriali

88 milioni di euro aiuti alle imprese artigiane

55 milioni di euro aiuti alle imprese turistiche

53 milioni di euro aiuti alle imprese commerciali

580 milioni di euro progetti infrastrutturali

# Tutti i bandi finora pubblicati

Le scadenze e la modulistica.  
Dove presentare le domande

Per accedere agli aiuti finanziari del Docup occorre consultare i bandi dove si trovano tutte le indicazioni relative ai contributi, ai soggetti che possono beneficiarne, alle aree interessate, alla modulistica e alle modalità per la presentazione delle domande.

I primi bandi, per l'utilizzo delle risorse finanziarie 2001/2002, sono già stati pubblicati. Sono i bandi per l'artigianato, il turismo, il commercio, le piccole e medie imprese industriali e per le imprese che offrono servizi di sostegno alla famiglia. Altri bandi sono in preparazione.

Il calendario di uscite prevede già alcune scadenze. Tutte le informazioni sui bandi, sui moduli e sui termini per la presentazione delle domande possono essere richieste al **Numero Verde 800 310850**. I bandi per accedere ai contributi, inoltre, sono consultabili visitando il sito web [www.docup.toscana.it](http://www.docup.toscana.it). Ecco una piccola guida per sapere come consultare i bandi e dove presentare le domande.

## ARTIGIANATO

Il bando riguardante la misura 1.2., Aiuti agli investimenti di imprese artigiane e cooperative di produzione, è già aperto.

Le domande potranno essere presentate ad **Artigiancredito Toscano**, via Masaccio 215, 50132 Firenze. Gli appositi moduli possono essere scaricati dai siti [www.docup.toscana.it](http://www.docup.toscana.it) e [www.act.rete.toscana.it](http://www.act.rete.toscana.it).

Le domande per il 2002 si possono presentare fino al 30 settembre. Per le successive annualità dal 01 gennaio al 30 settembre di ogni anno.

## TURISMO

Per quanto riguarda l'Azione 1.5.1, Aiuti agli investimenti delle imprese turistiche, il testo del bando è stato approvato ed è disponibile sul sito [www.turismo.toscana.it](http://www.turismo.toscana.it) al bottone blu "Servizi per gli operatori e gli enti pubblici", nonché sul sito [www.docup.toscana.it](http://www.docup.toscana.it) al bottone "news bandi".

Le domande devono essere presentate a **Fidi Toscana**, piazza della Repubblica, 6, 50123 Firenze. Informazioni anche sul sito [www.fiditoscana.it](http://www.fiditoscana.it).

Il 30 aprile è stato pubblicato il bando relativo all'Azione 1.4.2, Aiuti per la qualificazione dei servizi turistici, che sarà invece gestita da APET, nella quale sono previsti contributi per le imprese, sia in forma singola che consorziate, che intendono investire in servizi qualificati. Le domande devono essere presentate ad **APET**, via Vittorio Emanuele II, 62-64, 50134 Firenze. Anche questo bando è consultabile al sito internet del Docup.

## PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI E COOPERATIVE

Un primo bando relativo agli aiuti agli investimenti produttivi e ambientali è già stato pubblicato.

Le domande potranno essere presentate a partire dal 9 giugno agli sportelli abilitati della **Banca di Roma, del Mediocredito Centrale e della Banca Mediterranea** dislocati in tutto il territorio nazionale.

Un secondo bando riguardante gli aiuti per il conseguimento delle certificazioni è stato pubblicato il giorno 8 maggio da ARPAT che curerà anche l'iter delle domande. Queste ultime devono essere indirizzate a: **Direzione Regionale ARPAT**, Area Progetti Speciali e Comunitari, via Porpora 22, 50144 Firenze.

Il bando è consultabile all'indirizzo [www.docup.toscana.it](http://www.docup.toscana.it).

Un terzo bando relativo all'Azione 1.4.1 - linea di intervento B, Acquisizione di servizi qualificati per le imprese industriali e artigiane, è invece uscito il 30 aprile e sarà gestito da APET. Le domande

devono essere presentate ad **APET**, via V. Emanuele II, 62-64, 50134 Firenze. Come gli altri regolamenti anche questo bando è consultabile sul sito dedicato al Docup.

## COMMERCIO

Il bando relativo all'Azione 1.5.2, Qualificazione degli esercizi commerciali, è già operativo ed è disponibile sul sito del Docup, nonché sul quello di Fidi Toscana, [www.fiditoscana.it](http://www.fiditoscana.it), che gestisce l'azione. Le domande devono essere indirizzate a **Fidi Toscana**, piazza della Repubblica 6, 50123 Firenze.

## DONNE

Alle donne che intendono avviare nuove imprese nei settori dell'industria, dell'artigianato, del turismo, del commercio e dei servizi vengono concessi aiuti attraverso il criterio dello scorrimento della graduatoria della legge 215/92 per l'imprenditoria femminile. Per visionare tale graduatoria si può consultare il sito [www.fiditoscana.it](http://www.fiditoscana.it).

## SERVIZI ALLA FAMIGLIA

E' stato pubblicato il bando per accedere ai contributi riservati alle piccole e medie imprese che offrono servizi di sostegno alla persona e alla famiglia: baby parking, assistenza agli anziani, ludoteche, centri ricreativi, ecc.

Le domande devono essere presentate a **Fidi Toscana**, piazza della Repubblica 6, 50123 Firenze. Per maggiori informazioni consultare il sito web [www.fiditoscana.it](http://www.fiditoscana.it).



## Nuovi posti di lavoro con il Docup precedente

■ La valutazione del Docup Obiettivo 2 1994-96 della Regione Toscana rappresenta una esperienza pilota in tema di quantificazione degli effetti di impatto conseguiti dagli interventi finanziati dai Fondi Strutturali. Il lavoro, promosso dalla Regione Toscana e realizzato dalla Resco di Ancona, è stato svolto al fine di fornire le informazioni necessarie a rispondere alle seguenti domande.

Il Docup, oltre ad aver già evidenziato un indubbio successo in termini di capacità di spesa, è stato in grado di rispondere ai bisogni del territorio di riferimento? (A questo riguardo, come noto, nella prima metà degli anni '90, la principale emergenza era rappresentata, sia in Toscana che in altre regioni italiane, dal declino occupazionale del settore industriale). E poi, quali sono gli insegnamenti desumibili dall'esperienza acquisita e applicabili nei futuri programmi e, in particolar modo, nel Docup 2000-06?

■ **22,8% le imprese manifatturiere beneficiarie, con un impatto occupazionale dell'1,77.**

■ **26% le imprese industriali beneficiarie, con un aumento dell'occupazione dell'1,79.**

Per poter rispondere con dati certi ai quesiti appena illustrati, nel corso del 2000, è stato somministrato, tramite interviste dirette, un questionario ai destinatari degli interventi finanziati dal Docup e le risposte pervenute rappresentano il 29% del totale dei beneficiari. Successivamente, i dati ottenuti sono stati trattati attraverso un metodo di ponderazione statistica per cui i risultati dell'indagine hanno un elevato grado di attendibilità in quanto presentano una

possibilità di errore molto bassa (dal 4% all'8%).

Il questionario è stato mirato a quantificare gli effetti netti (cioè quelli che non si sarebbero verificati senza il Docup) relativi ai seguenti aspetti: - occupazione creata e mantenuta, - valore aggiunto, - effetti specifici delle differenti tipologie di interventi (ambientali, riqualificazione delle imprese, introduzione di innovazioni, attrazione turistica).

I risultati ottenuti - recentemente pub-

blicati a cura della Regione Toscana - oltre a offrire una enorme varietà di indicazioni per i periodi futuri (molte delle quali sono già state implementate nel Docup 2000-067) indicano che il Programma 1994-96, è stato pienamente in grado di fornire un decisivo contributo allo sviluppo occupazionale contenendo il calo occupazionale dell'area. Inoltre, i dati indicano che il sostegno all'occupazione è stato fatto nell'ottica di privilegiare gli elementi di competitività in quanto i destinatari delle risorse del Docup mostrano una crescita del valore aggiunto molto superiore a quella media regionale.

I brillanti risultati appena esposti sono stati raggiunti grazie all'efficiente ed efficace sistema di allocazione delle risorse adottata dalla Regione Toscana che non si è mossa in un'ottica assistenziale ma ha privilegiato le imprese che presentavano maggiori probabilità di svi-

**www.docup.toscana.it** Il sito web del Docup, piacevole ma senza troppi fronzoli estetici, grazie ad un modello di navigazione asciutto e maneggevole assolve in maniera tecnica all'esigenza dell'utente di trovare la risposta personalizzata ai propri quesiti sui finanziamenti; la home-page indirizza, attraverso il percorso preferito, inevitabilmente alla descrizione puntuale delle misure di intervento finanziario, di che cosa è finanziabile e dove; il percorso viene tracciato a partire dall'identità dell'utente (impresa, soggetto pubblico o altro soggetto) e dalla localizzazione geografica, dettagliata giù giù dalla provincia fino al numero civico preciso interessato dal Docup. I bandi sono annunciati e aggiornati costantemente sulla home-page; è anche possibile "scaricare" la domanda di accesso al finanziamento. Inoltre sono dati i riferimenti per avere informazioni sul bando e per la richiesta di finanziamento: referenti delle Province, delle Associazioni di categoria e degli organismi intermedi. Altre aree sono dedicate più strettamente agli Enti, permettendo fra questi e la Regione Toscana un dialogo specializzato.

**Numero Verde 800 310850** E' stato istituito presso l'URP (Ufficio Relazioni col Pubblico) della Regione Toscana un servizio operativo di risposta telefonica dedicato esclusivamente al Docup, con personale istruito sull'argomento e quotidianamente aggiornato sulle novità dei bandi in pubblicazione. Chi telefona si può identificare per il tipo di attività (artigiano, operatore turistico, ecc.) o per la condizione (donna, giovane, ecc.), verificare se rientra nelle possibilità offerte dal Docup e quindi ottenere le informazioni sui bandi di finanziamento relativi e le indicazioni su come fare per attivare l'accesso al finanziamento.

**Info-sportelli** Informazioni sul Docup sono fornite anche presso gli sportelli regionali e provinciali delle associazioni di categoria (CNA, Confartigianato, Casa, Confindustria, Confesercenti, Confcommercio, API, Confcooperative, Lega delle Cooperative) nonché presso quelli degli organismi intermedi (Fidi Toscana, Artigiancredito, Mediocredito Centrale, Apet, Arpat), che ricevono anche le domande.

## Per saperne di più sul Docup



## Il Docup 2000-2006 sotto gli occhi di tutti i toscani Una campagna pubblicitaria di grande visibilità che comunica ed informa

■ Una campagna di pubblicità e di informazione "miliardaria" (in vecchie lire) per un Docup miliardario (in euro).

La Regione Toscana ha dispiegato tutti i mezzi di comunicazione, con un investimento notevole e straordinario, come anche richiesto dalle norme comunitarie per consentire ai cittadini di essere informati; un investimento, per la prima volta nella sua attività istituzionale di informazione, all'altezza di quelli fatti da aziende private per il lancio e la promozione di un prodotto.

La ragione sta nella precisa consapevolezza che l'utilizzo dei fondi Docup da parte dei destinatari (pubblici e privati) produce sviluppo, crea e fa crescere imprese e territorio. Fa cioè, per la Toscana, quello che un prodotto di succes-

so fa per l'azienda che lo lancia e commercializza: realizza sviluppo e reddito collettivo.

E' calcolato infatti che il miliardo di euro di finanziamento ad imprese e progetti produrrà sei miliardi in investimenti, con la intuibile conseguenza di maggiore occupazione e di generale miglioramento economico dell'azienda Toscana.

La campagna, attraverso una sua immagine fortemente pubblicitaria, veicola un contenuto di informazione concreta e pra-

tica: a chi sono rivolti i bandi, con quali condizioni e quali finanziamenti, come fare per accedervi.

L'integrazione dei mezzi è massima: quotidiani, affissioni murali, radio e tv locali, che invitano i soggetti economici e pubblici della regione a "fare il salto", si integrano al numero verde, al sito web e alla newsletter (inviata in 250.000 copie ad aziende, enti ed associazioni), che guidano l'utente a

"crescere con la Toscana".

Ecco un modo di concepire l'investimento pubblicitario, da parte di un Ente pubblico, non come semplice operazione di immagine istituzionale ma come vero e proprio servizio alla sua collettività e al suo territorio.

Un modello per la comunicazione pubblicitaria, perché si avvicini sempre più a quella di impresa e ne mutui gli stessi benefici effetti di rivitalizzazione sociale ed economica.



Hanno collaborato alla realizzazione del primo numero di Docup News:

Paola Antoniol, Monica Bartolini, Roberto Caioli, Antonio Caminati, Gianfranco Cavaliere, Barbara Cremoncini, Manuela Crescini, Daniela Doveri, Luciano Imbasciati, Angelita Luciani, Fabrizia Paloscia, Silvia Teani, Antonio Zollo.

Progetto grafico e impaginazione: Claim Communication.

Foto: Ufficio Stampa della Giunta Regionale Toscana, Archivio APT Livorno (Andrea Bozzolani).

Stampa: Rotoprint - Firenze.